



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE STATALE N. 56

PROPOSTA DI LEGGE STATALE da trasmettere al Parlamento Nazionale ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione
d'iniziativa dei Consiglieri Corsi, Michieletto e Vianello

MODIFICHE ALLA LEGGE 16 DICEMBRE 2024, N. 193 “LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA 2023” E DISPOSIZIONI RELATIVE AD AGEVOLAZIONI SULLE TARIFFE AUTOSTRADALI

Presentato alla Presidenza del Consiglio il 16 aprile 2025.

MODIFICHE ALLA LEGGE 16 DICEMBRE 2024, N. 193 “LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA 2023” E DISPOSIZIONI RELATIVE AD AGEVOLAZIONI SULLE TARIFFE AUTOSTRADALI

Relazione:

Con la presente proposta di legge al Parlamento si intende modificare l'articolo 12 della Legge 16 dicembre 2024, n. 193, ossia la legge annuale sulla concorrenza, al fine di aggiungere l'utilizzo dell'infrastruttura autostradale per motivi lavorativi ai criteri in base ai quali viene definito il sistema tariffario per l'individuazione delle tariffe. Si vuole cioè prevedere che, per le nuove concessioni autostradali affidate a decorrere dal 1° gennaio 2026, siano previste tariffe agevolate per coloro che utilizzano l'autostrada a scopo lavorativo e per i titolari di partita IVA. A tale scopo, è altresì previsto che, con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, siano individuati i criteri e le modalità operative di tali agevolazioni.

Il tema delle tariffe autostradali è da anni uno degli argomenti più discussi nel dibattito pubblico: anche il 2025 si è aperto con un aggiornamento delle tariffe che interessa principalmente gli utenti della rete gestita da Autostrade per l'Italia. Secondo quanto comunicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), l'incremento dei pedaggi riguarderà poco meno del 50% della rete nazionale, con un aumento dell'1,8% per i circa 2.800 km di autostrade gestiti da ASPI. L'aumento dell'1,8% è stato calibrato sul tasso di inflazione programmato per il 2025, come stabilito dall'articolo 14, comma 2, della Legge n. 193 del 16 dicembre 2024. Questa decisione riflette la necessità di adeguare le tariffe al contesto economico attuale, mantenendo al contempo un equilibrio tra le esigenze degli utenti e quelle di gestione dell'infrastruttura. È importante precisare che l'aumento è stato calibrato, per il 2025, sul solo tasso di inflazione poiché, come riportato da un'analisi di Federconsumatori del gennaio 2015, nel decennio 2004/2014 le tariffe erano aumentate mediamente del 46,5% a fronte di un'inflazione del 20,4%.

Importante ricordare, sebbene possa apparire scontato, come un aumento dei pedaggi autostradali comporta inevitabilmente l'aumento del prezzo di tutte le merci e i prodotti che, attraversando le autostrade italiane, arrivano nei nostri supermercati, colpendo così il carrello della spesa specialmente dei meno abbienti.

Il quadro risulta ulteriormente complicato dalle diverse discipline normative nazionali anche all'interno dell'Unione europea, con riflessi profondi su una piena operatività del principio di libera circolazione delle merci e, conseguentemente, su tutto il mercato unico europeo. Se, ad esempio, in Italia, così come in Francia, l'utilizzo della rete autostradale è sottoposto a pedaggi e la tariffa varia a seconda della categoria del veicolo e dei tratti autostradali; in Germania l'utilizzo dell'autostrada è gratuito su tutto il territorio nazionale; in Spagna alcuni tratti autostradali sono diventati gratuiti a seguito della fine delle concessioni; in Austria è obbligatorio l'acquisto della vignetta autostradale che presenta prezzo variabile in base alla durata: circa 12 euro quella valevole per 10 giorni, poco più di 100 euro quella annuale. Vignetta autostradale il cui costo, in Slovenia, varia in base alla classe di pedaggio e alla durata: per un veicolo a

quattro ruote, varia da un prezzo settimanale di circa 16 euro ad un annuale di circa 117 euro. Rimanendo in Europa (ma non nell'UE), segnaliamo infine il caso della Svizzera, la cui vignetta autostradale ha un costo unico di 40 franchi (pari circa a 42 euro) ed è valida dal primo dicembre 2024 al 31 gennaio 2026; non esistono vignette autostradali giornaliere, settimanali o mensili.

Nell'attesa di una risposta da parte delle istituzioni europee, che non si limiti a ricordare ai singoli Stati membri l'importanza di armonizzare le diverse discipline nazionali in materia di tariffe autostradali, è necessario un intervento a livello nazionale, perlomeno finalizzato alla razionalizzazione delle tariffe. E dato che, come visto anche nella recente tragedia del Ponte Morandi di Genova, lo smantellamento dell'attuale sistema di concessioni autostradali risulterebbe economicamente non sostenibile, è doveroso almeno rivedere i criteri sulla base dei quali vengono fissate le tariffe autostradali, introducendo un correttivo che renda maggiormente sostenibile il pedaggio per chi utilizza l'autostrada per motivi lavorativi.

La proposta di legge si compone di tre articoli:

- articolo 1, che riporta le modifiche alla legge annuale per il mercato e la concorrenza;*
- articolo 2, che indica le disposizioni necessarie per l'operatività della modifica alla Legge 193/2024;*
- articolo 3, la disposizione finanziaria.*

MODIFICHE ALLA LEGGE 16 DICEMBRE 2024, N. 193 “LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA 2023” E DISPOSIZIONI RELATIVE AD AGEVOLAZIONI SULLE TARIFFE AUTOSTRADALI

Art. 1 - Modifiche all’articolo 12 della legge 16 dicembre 2024, n. 193 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023.”.

1. Al comma 1 dell’articolo 12 della legge 16 dicembre 2024, n. 193 dopo le parole “*in base alla distanza percorsa sull’infrastruttura autostradale,*” sono aggiunte le seguenti “*all’utilizzo dell’infrastruttura autostradale giustificato da motivi lavorativi*”.

Art. 2 - Disposizioni attuative.

1. Le disposizioni di cui all’articolo 1 sono efficaci per le nuove concessioni autostradali affidate a decorrere dal 1° gennaio 2026.

2. Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, adottato di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, sono individuati i criteri e le modalità operative per la riduzione dei pedaggi autostradali per transiti effettuati da titolari di partite IVA e per transiti giustificati da motivi lavorativi.

Art. 3 - Clausola di neutralità finanziaria.

1. All’attuazione della presente legge si provvede senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

INDICE

Art. 1 - Modifiche all'articolo 12 della legge 16 dicembre 2024, n. 193 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023."	3
Art. 2 - Disposizioni attuative.....	3
Art. 3 - Clausola di neutralità finanziaria.	3